

progettato la ristrutturazione della sede del partito dei Democratici di Sinistra, in Roma, via delle Botteghe Oscure, ha sottoscritto il contratto da direttore dell'istituenda agenzia del catasto per circa 650.000.000 annui;

se risulti al vero che il dottor Mario Picardi, attuale direttore del dipartimento del territorio ha sottoscritto il contratto da direttore dell'istituenda agenzia del territorio per circa 650.000.000 annui;

se risulti al vero che anche l'attuale direttore del Dipartimento delle entrate, dottor Massimo Romano, ha chiesto ed ottenuto un contratto di pari importo a quelli precedentemente descritti;

se risulti al vero che il professor Gualtiero Tamburrini, contemporaneamente componente del comitato direttivo dell'istituenda agenzia del demanio esercita contemporaneamente le attività di professor universitario a Urbino; presidente dell'Osservatorio sul patrimonio degli enti previdenziali presso il ministero del lavoro e della previdenza sociale; direttore tecnico di NOMISMA fondata dal professor Prodi volendo, in caso positivo, di comunicare gli importi dei diversi emolumenti percepiti dalla predetta personalità.

(3-05750)

TARADASH. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

200 detenuti in condizioni di semilibertà sono stati trasferiti dalla 3^a Casa del carcere di Rebibbia a Roma ad una sezione di Rebibbia penale dove sono costretti a vivere in condizioni contrarie alla loro dignità di individui e contrastanti con i principî fondamentali dell'ordinamento giuridico;

i detenuti sono costretti a dividere celle concepite per una sola persona in cui spesso i servizi igienici ed idraulici non funzionano o sono fatiscenti e spesso collocati al centro dell'ambiente senza alcun rispetto per la *privacy* e la dignità degli occupanti. Esse sono prive di tavoli, tele-

visione, mensole e in alcune celle mancano addirittura i vetri alle finestre. L'intera struttura è in condizioni di degrado, con calcinacci sparsi ovunque, e difficili sono i rapporti con gli agenti penitenziari, impreparati a gestire adeguatamente i rapporti con detenuti in semilibertà;

i detenuti della casa di reclusione di Rebibbia da circa dieci giorni hanno proclamato lo stato di agitazione, attuando varie forme di protesta: il rifiuto del vitto, dell'aria, l'astensione dal lavoro, dalla scuola e dalle attività culturali e ricreative e hanno proclamato, in una assemblea tenutasi il 25 maggio 2000, la prosecuzione di tutte le forme legittime di protesta;

la protesta dei detenuti, comune a quella che è in atto anche nel carcere romano di Regina Coeli, ha l'obiettivo di ottenere risposte concrete alle richieste avanzate volte ad ottenere un miglioramento delle condizioni di vita, legato principalmente alla soluzione del problema del sovraffollamento —:

quali iniziative intenda assumere al fine di garantire ai 200 detenuti di semilibertà del carcere di Rebibbia condizioni di vita rispettose della dignità umana e delle finalità rieducative della pena.

(3-05751)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

VII Commissione

SESTINI e APREA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il comma 5, dell'articolo 13 della legge n. 104/1992 prevede che: « Nella scuola secondaria di primo e secondo grado sono garantite attività didattiche di sostegno..., realizzate con docenti di sostegno specializzati nelle aree disciplinari individuate

sulla base del profilo dinamico-funzionale e del conseguente piano educativo individualizzato »;

il legislatore ha inteso tutelare gli allievi in situazione di *handicap* garantendo loro la presenza di un docente con competenze specifiche in rapporto alle difficoltà coerenti con l'*handicap* di cui gli studenti sono portatori;

l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 970 del 31 dicembre 1975 ha istituito i corsi biennali teorico-pratici per i docenti che intendevano conseguire la specializzazione per l'insegnamento agli allievi in situazione di *handicap*, con decreto ministeriale 24 aprile 1986 e successive modifiche ed integrazioni, il Ministro della pubblica istruzione ha decretato l'approvazione dei relativi programmi, prevedendo titoli di specializzazione polivalenti a cui, con ordinanza ministeriale n. 169 /1996 sono stati « affiancati » corsi di alta qualificazione per fare acquisire conoscenze connesse a particolari metodiche e tecniche relative a specifici *handicap* sensoriali ovvero con specifiche disabilità;

con decreto ministeriale 26 aprile 1993, n. 132 il Ministro della pubblica istruzione ha previsto, strumentalizzando il disposto di cui al comma 5, dell'articolo 13, della legge n. 104 del 1992, di costituire aree disciplinari (scientifica, umanistica, tecnica, psicomotoria) assolutamente incoerenti con il disposto normativo suddetto e così facendo, con un complesso meccanismo organizzativo che consente che i collegi dei docenti, ovvero impropriamente il comitato provinciale del G.L.H., decidano da quali graduatorie attingere docenti per gli allievi in situazione di *handicap* presenti in una determinata istituzione scolastica;

tali complessi meccanismi organizzativi si sono dimostrati assolutamente inadeguati, tant'è che la determinazione del docente più idoneo avviene spesso non in rapporto al profilo dinamico-funzionale degli allievi in situazione di *handicap*, ma, piuttosto rispetto ad altre « sensibilità » che premiano, ad esempio, negli istituti tecnici

e professionali l'area tecnica, nei licei l'area umanistica e trascurano quasi sempre l'area psico motoria che sarebbe la più adatta svilendo, di fatto, la reale funzione del docente di sostegno;

negli ultimi dieci anni si sono diplomati oltre 25 mila studenti in educazione fisica che, pur privi di abilitazione, potrebbero essere in possesso del titolo di specializzazione richiesto per l'insegnamento di sostegno -:

quali urgenti iniziative intenda adottare per far sì che gli alunni in situazione di *handicap* possano essere sostenuti con opportuni trattamenti soprattutto per quanto riguarda l'area psico motoria.

(5-07850)

DALLA CHIESA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere:

quali direttive intenda dare il ministero in vista dello svolgimento degli esami di Stato per il conseguimento del diploma di scuola media superiore, circa i criteri di valutazione dei crediti formativi extrascolastici, visto che risulta ormai essere di dominio pubblico che vengono computate sotto tale voce la partecipazione a corsi di golf o di sport affini, la visita a redazioni di giornali, la pura frequenza (senza attestati di profitto) a corsi della natura più svariata, eccetera;

quali iniziative intenda intraprendere per tutelare la serietà dell'esame e della relativa valutazione in tutte le sue singole parti.

(5-07851)

SBARBATI, MAZZOCCHIN, FOLLINI e DALLA CHIESA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

consta che si stia prefigurando una riorganizzazione del servizio svolto dai Provveditorati agli studi mediante la creazione di non meglio denominati centri operativi e di assistenza all'autonomia a livello provinciale, rivisitati e dimagriti di respon-

sabilità, alle dipendenze dei dipartimenti regionali, ai quali saranno affidate competenze per materia ma in ambito regionale (esempio: ad una sede provinciale gli organici per tutta la regione, ad un'altra i trasferimenti, o il contenzioso...);

tutto questo priverà le comunità provinciali di un servizio diretto meglio rispondente ai bisogni, certamente più agevole e tempestivo;

allo stato solo in quattro regioni si sta sperimentando il dipartimento regionale per cui appare improbabile se non impossibile che nel breve-medio periodo Regioni e Province riescano a tradurre le indicazioni centrali a carattere legislativo e applicativo in un servizio efficace rapido e dignitoso;

come intenda assicurare alle comunità locali un servizio di supporto legislativo e amministrativo dopo aver praticamente cancellato i Provveditorati dalla morfologia amministrativa del Ministero della pubblica istruzione, con tale operazioni che nella concretezza degli esiti non produrrà certamente il miglioramento del servizio.

(5-07852)

BRACCO, DEDONI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo n. 178 del 1998, colmando una storica lacuna nel sistema universitario e nella cultura italiana, ha promosso la trasformazione degli Istituti superiori di educazione fisica in Facoltà o Corsi di laurea in Scienze motorie;

per i diplomati Isef che vogliono ottenere la laurea è previsto un corso integrativo di un anno presso le neonate facoltà o corsi di laurea;

con l'attivazione dell'autonomia didattica e i conseguenti decreti d'area, il sistema universitario italiano sta per essere riorganizzato sulla base di una laurea, che si ottiene al termine di un corso triennale

e di una laurea specialistica per la quale è richiesto un ulteriore ciclo di studi biennale;

gli Isef ai sensi della legge n. 88 del 1958, erano istituti di grado universitario, il diploma che si otteneva dopo tre anni di corso consentiva l'accesso all'insegnamento nelle scuole di primo e secondo grado;

negli Isef gli insegnamenti del settore scientifico sono stati e sono tuttora affidati a docenti universitari;

sia gli studi che gli esami di profitto e di diploma erano regolati dalla normativa universitaria in vigore;

l'attivazione di un corso integrativo da parte di alcune università comporta consistenti spese (per tasse di iscrizione, contributi, permanenza fuori sede, eccetera), e notevoli difficoltà per chi è già impegnato nella scuola o in altre attività in sedi lontane da quelle universitarie —:

se il Ministro non ritenga opportuno ripensare la procedura per conseguire la laurea dei diplomati Isef rivedendo la durata del corso integrativo in rapporto alla nuova durata dei corsi di laurea e garantendo a tutti i diplomati Isef pari opportunità, e nello stesso tempo se non ritenga necessario riaffermare l'equiparazione del vecchio diploma Isef alla nuova laurea ai fini della carriera nelle scuole di ogni ordine e grado e di ogni altra attività professionale per la quale possa essere richiesta la laurea in scienze motorie.

(5-07853)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

FRAGALÀ, LO PRESTI e SIMEONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in data 31 maggio la sede de *Il Giornale* di Milano ha subito una perquisizione